Positivo dibattito alla seconda assemblea dello sport milanese

Rivendicata una convenzione sulla «questione sportiva»

Parlamentari e dirigenti sportivi dovranno esaminare insieme i necessari provvedimenti da adottare — L'intervento di Morandi per l'UISP

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19 — *Non si è parlato del ginocchio di Suarez, della resurrezione di Angelillo o dell'abilità di Loi nell'evitare certi avversari pericolosi eppure il dibattito svoltosi ieri e ieri l'altro al museo della Scienza e della Tecnica nelle due sedute conclusive della seconda assemblea dello sport milanese è risultato ugualmente interessante. Anzi, se consideriamo lo sport non solo come esibizione di pochi assi strapagati e coccolati, dobbiamo riconoscere che lo è stato molto di più, perchè l'argomento riguardava tutti i giovani italiani, le esigenze dei quali non possono essere evidentemente soddisfatte offrendo loro (e a che prezzi!) una partita domenicale di calcio.*

Certo, problemi come quello di avviare alla pratica sportiva quasi il novanta per cento dei giovani oggi esclusi, dare loro le attrezzature, fare in sostanza dello sport un elemento indispensabile alla formazione dell'uomo moderno, indipendentemente dal fatto che egli sia destinato o no a diventare un campione; problemi che investono tutta la struttura dell'organizzazione sociale italiana, non si possono risolvere con delle leggi frammentarie e quel che è peggio volte a fare dello sport uno strumento al servizio della politica democristiana, nè tantomeno con delle trovate progandistiche a buon mercato e di sicuro effetto come quella recente del ministro Folchi il quale ha proposto e ottenuto la nomina a «cavaliere al merito della Repubblica» di una diecina di popolari campioni.

E' naturale quindi che l'assemblea poteva affrontare temi come questi senza entrare direttamente o indirettamente in polemica con chi regge le sorti del nostro paese e così, anche se si è svolta sotto il patrocinio dell'assessore democristiano milanese Crespi, l'assise ha finito per condannare implicitamente il modo di operare del governo verso lo sport assumendo nel complesso una posizione critica particolarmente nei confronti dei progetti di legge dell'on Cervone e di ministro Folchi.

Non si può interpretare in modo diverso l'orientamento dei convenuti, riassunto in un ordine del giorno approvato alla fine della prima giornata di lavori, nel quale si «fanno voti affinchè il Parlamento italiano affronti al più presto possibile e tenendo conto delle opinioni degli ambienti sportivi, che sono i maggiori interessati, la discussione sulle varie proposte di legge in materia sportiva al fine di giungere ad una sistemazione globale del settore tramite una apposita consulta sportiva: legislazione la quale interessi l'ordinamento del CONI, guardandone l'autonomia, gli enti locali, le scuole, le FF.AA. ed il mondo del lavoro, allo scopo di creare reali ed effettive condizioni per lo sviluppo dello sport di massa nel nostro paese».

All'inizio della seduta di sabato, che è poi quella che ci interessa, sia per le qualificate partecipazioni, sia per i temi di carattere nazionale affrontati, hanno preso la parola, subito dopo la relazione del dott. Crespi, gli on. Bertè, Bensi, Servello, Ripamonti e il ministro Spallino i quali si sono limitati ad illustrare i vari progetti di legge giacenti.

Molto più interessante, a parer nostro, è stato invece il dibattito che ne è seguito, da cui è scaturita una vivace critica agli stessi parlamentari per il modo come vengono proposte leggi sullo sport, escludendo dalla elaborazione di esse i maggiori interessati.

Conciso ed efficace, sia pure nella sua brevità, è stato l'intervento di Arrigo Morandi, presidente dell'UISP, il quale dopo aver premesso che non si possono risolvere gli innumerevoli problemi che stanno sul tappeto senza investire rapporti fra Stato e sport, salvaguardando l'autonomia del CONI, ha sostenuto che occorre considerare lo sport come bisogno reale della vita moderna, al di là dello spettacolo, dell'agonismo e della stessa ricreazione.

Lo Stato deve intervenire per dare alla gioventù le attrezzature più elementari che ancora mancano, occorre in una parola una politica sociale. Lo sport è oggi una *questione nazionale* e la discussione intorno ad esso deve essere globale. Non si può concepire, ad esempio, che nel piano della scuola non si parli addirittura di sport».

Morandi ha proseguito affermando che un compito di primaria importanza spetta agli enti locali intorno ai quali devono sorgere centri di addestramento che coordinino ed integrino il lavoro delle società. Concludendo, Morandi ha auspicato che si dia vita ad una convenzione che raccolga in un grande dibattito uomini di sport e parlamentari.

Assai interessante è stato pure l'intervento del professor Nay, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il quale si è particolarmente intrattenuto sugli aspetti dello sport nella scuola sottolineando la necessità che la pratica di esso deve essere introdotta sin dalla scuola materna per proseguire fino all'università. Rivolgendosi ai parlamentari e agli uomini di governo, il prof Nay ha detto senza perifrasi che gli sportivi hanno l'impressione che certi interessamenti siano più rivolti a «servirsi dello sport che a servirlo».

Ha chiuso la serie degli interventi il dott. Garelli che riprendendo la proposta di Morandi, ha ribadito la necessità di promuovere una convenzione dello sport, proposta «accettata» anche dal dott. Crespi.

Nei giorni di sabato e domenica prossimi a Mantova, indetto dall'Amministrazione provinciale di quella città avrà luogo un convegno degli assessori e dei consiglieri comunali dei capoluoghi lombardi.

GIUSEPPE CERVETTO

La Federboxe e gli stranieri

Nei giorni scorsi tre rappresentanti della Commissione professionisti si sono incontrati con il presidente della Federboxe per chiedere la revisione della legislazione sugli incontri fra stranieri. Attualmente la questione è regolata da sei «punti» in cui sono precisate le condizioni alle quali due pugili stranieri possono battersi in Italia.

Gli affiliati alla famiglia federale sono divisi in figli e figliastri e la sostanza delle condizioni rivela chiaramente come esse siano il frutto malsano della politica di compromessi e di fazioni che regola tutte le faccende federali. I professionisti — organizzatori e procuratori — non sono d'accordo sulle regole e premono sul presidente Di Campello perchè chieda al Consiglio Direttivo di rivederle e correggerle. Nella richiesta non c'è nulla di scandaloso: le regole sono assurde e comiche insieme e quindi è giusto modificarle. Fin qui, quindi, non si può che essere d'accordo con i «pro»; dove invece non si può più essere d'accordo è sull'orientamento che si vorrebbe dare alla nuova regolamentazione. I «pro», infatti, vorrebbero aprire di più le porte agli stranieri e contemporaneamente avere essi il «diritto a regolare l'attività dei pugili stranieri attraverso un comitato di controllo formato nel seno della commissione professionisti».

Una soluzione di questo tipo oltre a mantenere la formula dei figli e figliastri, presta ancora di più il fianco a decisioni di compromesso in cui gli organizzatori o i procuratori più deboli o fuori dal «giro» finirebbero inevitabilmente con il far la parte dell'agnello fra i leoni. Già oggi la lotta fra le sigle organizzative ha assunto un tono che rasenta il drammatico e tutto lascia credere che nel prossimo futuro si acutizzerà ancora di più. Sulle maggiori piazze ci si sta avviando ad una situazione di monopolio organizzativo che ha le sue maggiori espressioni nelle esclusive e in faziose decisioni federali. In questa situazione, è logico, non si può lasciare alla discrezione di un Comitato l'autorizzazione di questo o quel match: occorre, invece, fissare tale autorizzazione nei limiti di norme rigide e molto chiare che escludano a priori l'intervento sin'anche interpretativo di un nuovo organismo. Il controllo del rispetto delle norme può (e deve) essere esercitato dalla Federboxe attraverso i suoi organi periferici. Di burocrazia nella Federboxe ce ne anche troppa e ogni nuova sovrastruttura non servirà che a creare nuovi motivi di polemica e di confusione.

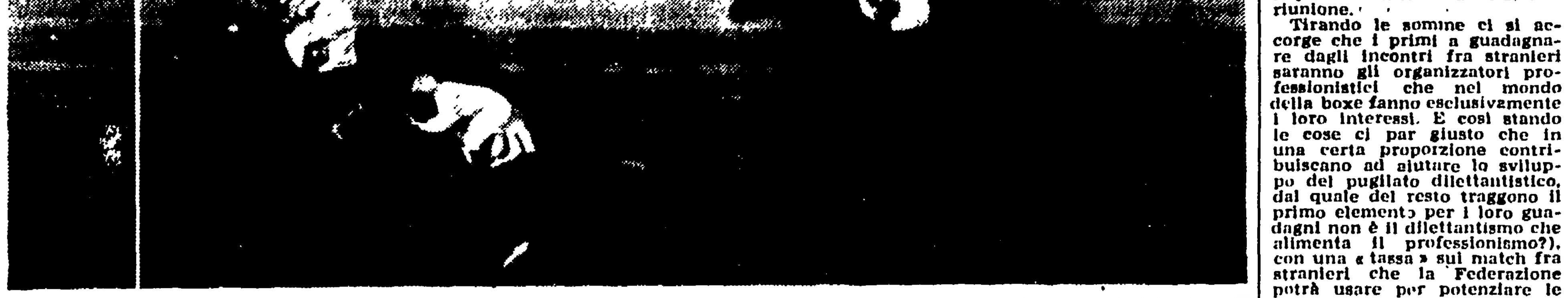
Quanto all'ulteriore apertura delle porte agli stranieri, o più esattamente ai match fra stranieri, c'è da chiedersi quale contributo essi possono dare al pugilato italiano. I sostenitori del «veto» sostengono che toglieranno «lavoro» ai pugili di casa nostra; i sostenitori degli incontri fra stranieri affermano, invece, che costituiscono un interessante contributo propagandistico alla diffusione della noble art e al tempo stesso permetteranno di organizzare più riunioni e quindi indirettamente daranno più «lavoro» ai pugili di casa nostra. La verità sta forse nel mezzo. Cioè, è vero che incontri fra stranieri possono avere un certo effetto propagandistico ma alla condizione che si battano autentici campioni e non invece, come finirà per l'essere, uomini da sottoclou che avranno il solo pregio di costar meno dei nostri: quindi è anche vero che essi daranno altro «lavoro» ai boxeur italiani nella misura in cui avranno una loro potenza di richiamo tale da poter impiantare intorno ad essi una riunione.

Tirando le somme ci si accorge che i primi a guadagnare dagli incontri fra stranieri saranno gli organizzatori professionistici che nel mondo della boxe fanno esclusivamente i loro interessi. E così stando le cose ci par giusto che in una certa proporzione contribuiscano ad aiutare lo sviluppo del pugilato dilettantistico, dal quale del resto traggono il primo elemento per i loro guadagni non è il dilettantismo che alimenta il professionismo?), con una «tassa» sui match fra stranieri che la Federazione potrà usare per potenziare le palestre, oggi poche e insalubri, e l'attività dei «puri».

FLAVIO GASPARINI

Alle Capannelle vittoria del figlio di Tissot

Olimpio conferma il pronostico (ma non convince) nel «Tevere»



Olimpio ha confermato la sua superiorità sui coetanei aggiudicandosi il Premio Tevere (lire 5.500.000, metri 1600 in pista grande), ultima classica dell'annata disputata ieri alle Capannelle: ma la sua vittoria è stata meno facile del previsto ed il figlio di Tissot ha inoltre lasciato una non buona impressione nel finale ove è calato in modo sensibile. Lasciando più di un dubbio sulla sua tenuta alla distanza, dubbi avvalorati dalla sua discendenza da Oria che di fondo non ne aveva certo molto.

Nella scia di Olimpio, dopo una corsa piuttosto avventurosa, è finito Mistigri che ha così confermato i suoi grandi progressi e che più di Olimpio sembra tagliato alla distanza mentre al terzo posto è finito Filebo assai meglio comportatosi della compagna di colori Camberra II che ha gravemente deluso. Filebo avrebbe fatto meglio se Andreucci lo avesse mantenuto sulla sua linea anzichè deviare vistosamente verso lo steccato nel finale.

Olimpio ha vinto dunque, ma non ha convinto: il giudizio su di lui va rinviato al prossimo anno allorchè dovrà affrontare le distanze classiche: ma abbiamo l'impressione che se esso è stato il campione di una assai mediocre generazione di due anni difficilmente sarà ancora il campione a tre anni.

Al betting Olimpio apriva a 1/2 per chiudere a 2/5, contro 1 1/2 per la Razza del Soldo, 3 1/2 di Mistigri, 10 di Royal Luck e 15 di Labia Perea.

Dopo la sfilata al via lo starter, secondo il solito, coglieva un pessimo allineamento: veniva favorito Mistigri che partiva almeno tre lunghezze prima degli altri precedendo Labia Perea, Filebo, Olimpio, Camberra II e Royal Luck partito assai in ritardo. Nulla di mutato fino alla curva dove Mistigri precedeva sempre Labia Perea nella cui scia erano Camberra II, Olimpio e Filebo. Mistigri entrava in dirittura sempre al comando ma scartava trascinando al largo Olimpio, Filebo e Labia Perea mentre nel varco si insinuava Camberra II che per un attimo appariva al comando. Camberra II, inaspettatamente cedeva ancor prima della intersezione delle piste, ed al prato Olimpio passava da dominatore distaccandosi nei confronti di Mistigri e Filebo in lotta tra di loro. Sembrava dovesse essere un trionfo per il figlio di Tissot. Ma con il passare dei metri la sua azione perdeva in scioltezza, allargava verso il centro della pista, mostrava chiari i sintomi della stanchezza. Tornavano così a farsi pericolosi Mistigri e Filebo ma alle tribune Mistigri scartava ancora mentre Filebo, a sua volta, scartava vistosamente verso lo steccato: ciò permetteva ad Olimpio di conservare ancora una mezza lunghezza di vantaggio su Mistigri che, dopo lo scarto, si era disteso in bella azione mentre allo steccato Filebo non progrediva più. Quarta era Labia Perea, comportatasi meglio del previsto. Tempo del vincitore 1'45": tempo puramente indicativo stante lo stato pesantissimo della pista.

Ecco i risultati: *1. corsa:* 1) Parsiana, 2) Adiantum. Tot.: V. 10, P. 10 - 12, Acc. 17; *2. corsa:* 1) Moustache, 2) Martinazzo. Tot.: V. 16, Acc. 24; *3. corsa:* 1) Arnaud, 2) Alvernia. Tot.: V. 38, P. 11 - 10, Acc. 56; *4. corsa:* 1) Aspen, 2) Corrispondente. Tot.: V. 21, P. 13 - 15, Acc. 57; *5. corsa:* 1) Top Top, 2) Fonogramma, 3) Landa. Tot.: V. 76, P. 17 - 21, Acc. 311; *6. corsa:* 1) Olimpio, 2) Mistigri. Tot.: V. 13, P. 10 - 12, Acc. 29; *7. corsa:* 1) Discolo, 2) Karima, 3) Diadora. Tot.: V. 29, P. 15 - 21 - 19, Acc. 78; *8. corsa:* 1) Gracco, 2) Chiriqui.

Nel fotofinish: **la vittoria di OLIMPIO**

A San Siro

Il «St. Leger» vinto da Vibo

MILANO, 19. — Scontro tra colossi nel Saint Leger del trotto disputatosi oggi a San Siro. Iruda e Alfredo, i due gioielli della scuderia Mangelli incontravano il poderoso Vibo spalleggiato dal compagno Vardar; in campo anche Ohm e Fer in grado di dire la loro anche in sì eletta compagnia.

I giovani puledri impegnati per la prima volta sulla severa distanza del miglio e mezzo hanno dato via ad una battaglia senza esclusione di colpi ed alla resa dei conti è stato lo scaltro Vibo, egregiamente assecondato da Vardar, a conseguire l'ambita prova. Tutta da raccontare la competizione. Burrascoso il via con Irunda e Fer in rottura; lesto Vibo si attaccava alla corda con Vardar al largo per respingere un tentativo di Alfredo.

Sulla curva Ohm che seguiva ad una decina di metri, accelerava e, mentre Vardar ed Alfredo ripiegavano, li superava di slancio sistemandosi dietro il battistrada Vibo. Al passaggio Vibo conduceva seguito da Ohm mentre Vardar marcava Alfredo. Sulla successiva curva Alfredo tornava all'esterno prontamente costretto in terza ruota da Vardar. Alfredo pressava ulteriormente e sulla penultima curva riusciva a liberarsi di Vardar mentre Vibo si allontanava andando a raccogliere i frutti della riuscita tattica di scuderia.

Ohm, chiuso alla corda finale, aveva la meglio su Alfredo ma nulla poteva contro il vincitore. Quarto Fer, danneggiato da Vardar quando si profilava minaccioso all'interno.

PR. SAN SIRO (Saint Leger del Trotto) - (L. 4.200.000, metri 2.500): 1) Vibo (Or. Zamboni) sig G. D'Amelio, al km. 1.22; 2) Ohm; 3) Alfredo; 4) Fer. N. P.: Irunda, Vardar, tot. 53, 17, 30 (181).

Le altre corse sono state vinte da Geronimo, Orinoco, Urubù, Corsage Hanover, Masurpio, Labieno, Quisque, Elianto.

Ortiz vittorioso su Rosi

A Paolo Rosi è andata male: dopo aver battuto Ortiz due volte nel passato, ieri sera Paolo si è lasciato battere ai punti perdendo così la possibilità di incontrare Brown per il titolo mondiale, e forse perdendo anche l'opportunità di venire in Italia ad incontrare Loi. Rosi ha perduto il match con Ortiz nella prima parte, disputata all'insegna della flacca, al punto che alla fine del quarto round l'arbitro ha dovuto intervenire per invitarlo, insieme al portoricano, ad una maggiore combattività. Nelle prime quattro riprese Ortiz ha piazzato i colpi più precisi e si è assicurato così un buon vantaggio di punti che Rosi non è riuscito a rimontare con il k.d. inflitto al rivale al nono tempo centrandolo con un poderoso sinistro al volto. La seconda parte dell'incontro è stata durissima e se si eccettua la fase del k.d. abbastanza equilibrata. Va aggiunto che Ortiz ha terminato il confronto con entrambi i sopraccigli feriti, mentre Rosi presentava uno squarcio al sopracciglio destro.

Jofre-Caldwell il 18 gennaio a S. Paolo

SAN PAOLO, 19. — Il brasiliano Eder Jofre, campione mondiale del gallo versione NBA, e il britannico Johnny Caldwell, campione mondiale della categoria, versione europea, si troveranno di fronte in un combattimento che dovrà designare l'unico campione mondiale del gallo il 18 gennaio a San Paolo.

rettivo della FIC nel corso della riunione che si è conclusa ieri. L'assemblea si terrà a Roma nei giorni 16-17 dicembre.

L'assemblea del canottaggio il 16-17 dicembre

La convocazione dell'assemblea generale e il calendario remiero 1962, che dovrà essere approvato dall'assemblea stessa, sono due dei principali argomenti trattati dal consiglio direttivo della FIC nel corso della riunione che si è conclusa ieri. L'assemblea si terrà a Roma nei giorni 16-17 dicembre.

Per quanto riguarda i campionati italiani assoluti di canottaggio il C D. proporrà all'assemblea che questi si svolgano nella terza decade di settembre, cioè dopo i mondiali (Lucerna, 6-9 settembre).

Il C. D. ha inoltre approvato alcuni corsi di aggiornamento per allenatori. Il primo di questi si svolgerà in dicembre a Como.

La Torpedo di Mosca batte la nazionale della Birmania

RANGOON, 19. — La squadra sovietica di calcio Torpedo di Mosca ha battuto ieri la nazionale birmana per 4-0 (3-0).

Il sardo Milano batte Vezzani ai punti

CAGLIARI, 19. — Grande successo tecnico ha avuto la riunione di pugilato svoltasi ad Alghero: Milano di Alghero kg. 57.400) ha battuto ai punti in otto riprese Vezzani di Modena (kg. 57.900).

Parma - Aquila 8 - 6 nell'anticipo di rugby

L'AQUILA, 19. — Nella partita di anticipo della 6 giornata del campionato di rugby, giocata oggi all'Aquila, la squadra del Parma ha battuto quella locale per 8 a 6.

L'Ottobre: una cosa più grande di Lilli

Dagli Zar a Lenin: questo il titolo della prima puntata di un nuovo programma andato in onad ieri sera per la prima volta sul primo canale. Si intitola, chissà perchè, *Libro Bianco*, ed a nostro parere rischia di fare il verso a un analogo programma, anche esso varato di recente sul secondo canale. Alludiamo ad *Anni d'Europa*.

Ma, se di doppione si tratta, ben venga il doppione. Ieri sera abbiamo assistito, praticamente, allo svolgersi della Rivoluzione d'Ottobre. Non è impresa da poco. La documentazione che ci è stata offerta è di prima mano: brani filmati, dissepolti da chissà quali archivi, documentari introvabili vere e proprie rarità.

Abbiamo visto l'ultimo zar che si trastulla nel gioco delle bocce mentre il suo impero rischia di saltare. Lenin che arringa le folle, l'«Armata a cavallo» che — sciabola all'aria — carica i *bianchi* e li getta a mare. Abbiamo visto le ultime navi di Wrangel salpare dalla Crimea dopo aver esploso le ultime, impotenti salve contro l'Armata rossa vittoriosa, la sepoltura del criminale ammiraglio Kolciak subito dopo la fucilazione.

Abbiamo visto la battaglia nei dintorni di Leningrado, quando Kornilov e la sua «armata selvaggia» marciavano contro la cittadella dei Soviet ed operai, contadini, giovani, vecchi, donne, ragazzi, bambini, fecero muro contro la minaccia reazionaria. Vecchi fucili, baionette lunghe mezzo metro, mitragliatrici raffreddate ad acqua e trascinate sulla neve in assalti disperati. Morte, disperazione e sangue. E la vittoria!

I manifesti sui muri di Leningrado: «La terra ai contadini... Poce... Tutto il potere ai soviet...». E Mosca insanguinata, la battaglia per le strade, tutto...

Oquasi. C'era Virgilio Lilli «grande firma» del *Corriere della sera* che presentava e ci spiegava, a un certo punto, come e qualmente «un piccolo gruppo di sinistra, quello dei bolscevichi» riuscì a prendere il potere. Commentare è inutile.

Si impone però un'osservazione di altro tipo. Man mano che il tempo trascorre, man mano che i vari programmi televisivi si irrobustiscono ed acquistano una propria fisionomia, si precisa sempre più anche uno scompenso, uno iato tra tecnici da un lato e «cervelli» (perdonateci il termine) dall'altro Fatto sta che abbiamo operatori capaci, tecnici del suo che lasciano basiti gli stessi americani (maestri in questo campo), archivisti, registratori, scenografi, costumisti, registi, tutta gente fatta come Dio comanda.

Poi arriva un Lilli, e buonanotte.

Lafit

I programmi Radio-TV

PROGAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15; 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Omnibus (I); 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (II); 12,20: Album musicale; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 15,15: Canta F. Cigliano;; 15,:30: Corso di lingua Francese; 16: Programma per i ragazzi;; 16,30: Il ponte di Westminster (vita inglese); ;16,45: Università intern. G. Marconi; 17,20: Concerto; ;18: Cerchiamo insieme;;; 18,15: Vi parla un medico; 18,30: Classe unica; 19: Tutti i paesi all'ONU; 19,15: L'informatore degli artigiani; 19,30: Il grande gioco (informazioni scientifiche); 20: Album musicale; 21: Concerto vocale e strumentale; 22,15: Il convegno de icinque; 23: Posta aerea; 24: Segnale orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 21,30; 10: I signori dell'altro ieri (rivista); 11-12,30: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta; ;14: Tempo di canzonissima, I nostri cantanti; 14,45: Ruote e motori; 15: Tavolozza musicale Ricordi; 15,15: Fonte viva (canti popolari); 15,45: Novità Italdisc-Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Microfono oltreoceano; 17,30: Musica Club (Luttazzi); 18,35: Discoteca Blue-bell; 18,50: Tutta musica;; 19,20: Motivi in tasca; 20,30: Radioclub (incontro con Molvedo); 21,45: Nella bufera, giallo di M. Eberhart; 22,45-23: Ultimo quarto, Notizie di fine giornata. Dalle 23,05 alle 6,40: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA: — 17:: Musiche da camera di Mozart; 18: Novità librarie; ;18,30: Musiche di Fortner e Hindemith; 19: Panorama delle idee; ;19,30: Musiche di J.F. N. Feder e J. I. Linek; 19,45: L'informatore economico; 20: Concerto di ogni sera;; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La Rassegna (cinema); 21,45: L'opposizione tedesca al nazismo; 22,25: Musiche di Berg e Martòk; 23,10: Racconto di fantascienza; 23,35: Congedo.

NAZIONALE

TELESCUOLA - Scuola media unificata
- **8,30** Prima classe
- **13,30** Avviamento professionale seconda classe
- **15,10** Terza classe
- **17** LA TV DEI RAGAZZI a) «Guardiamo insieme». Panorama di fatti, notizie e curiosità - b) «Il lavoro dell'atmosfera». Documentario dell'Enciclopedia Britannica - c) Lassie «L'anitra selvatica». Telefilm. Regia di Lesley Salander
- **18** Non è mai troppo tardi Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
- **18,30** Telegiornale del pomeriggio
- **18,45** Il piacere della casa Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi
- **19,10** Scienza e tecnica nell'Italia unita
- **19,35** TEMPO LIBERO Trasmissione per i lavoratori
- **20,05** TELESPORT
- **20,30** Tit-Tac - Segnale orario - Telegiornale della sera
- **21** CAROSELLO
- **21,15** IL FILM DEL MESE: «Rasho Mon» Film,
- **22,40** QUESTIONI D'OGGI «La tessera sanitaria» Servizio di Domenico Pascarella
- **23,10** TELEGIORNALE della notte

SECONDO

- **21,15** «Delitto perfetto» Tre atti di Frederik Knott. Versione italiana di Alvise Sapori. Interpreti: Valentina Fortunato, S. Tranquilli, Nando Gazzolo, Adriano Micantoni, Carlo Romano, Ettore Ribotta, Claudio Dani. Regia di Flaminio Bollini. Nel primo intervallo: TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

«Requiem» di Brahms all'Auditorio

Mercoledì 22 novembre, alle ore 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione, nel concerto della Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 6) Paul Klecki dirigerà «Un Requiem Tedesco» per soli coro e orchestra di Brahms. Solisti di canto il soprano Magda Laszlo e il baritono Hans Braun. Maestro del coro Gino Nucci. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio (tel. 651044) dalle 10 alle 17.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
AULA MAGNA: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia - Palmi. Oggi e domani alle 16 C.ia D'Origlia - Palmi: «Santa Cecilia», due atti in 14 quadri di E Simene. Prezzi familiari
DE' SERVI: Riposo.
DELLA COMETA: Alle 21,15 familiare: «Uomo in ogni stagione» di Robert Bolt con P. Borbone, A. Crast, F. Graziosi, F. Balbo, N. Pavese, A. Pierfederici, M. Vannucci. Regia di A. Di Martino.
DELLE MUSE: Alle 21,30 C.ia Franca Dominici - Mario Siletti con Corrado Annicelli, Fanny Marchiò, Manlio Guardabassi, Redi, Ressel, Spinelli: «La morte viene dal mare» giallo del terrore di A. Pezzani. Secondo mese di successo.
ELISEO: Alle 21 familiare C.ia Andreina Pagnani in: «Il giardino dei ciliegi» di A. Cechov.
GOLDONI: Imminente riapertura
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.
MILLIMETRO: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 C.ia Modugno-Scala con Paolo Panelli in: «Rinaldo in campo», commedia musicale di Garinei e Giovannini.
PIRANDELLO: Riposo
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22 precise novità di Montanelli, Buzzati, Flaiano, in: «Chi ride... ride n. 3» con M Lando, S Spaccesi, O Lionello, Palombi, Milita, Vivaldi, Batterra, Torricella. Regia di L. Pascutti. Secondo mese di successo
QUIRINO: Alle 21,15 familiare ultima replica, Lucio Ardenzi presenta, uno spettacolo di De Sica: «Liolà» di L. Pirandello. Scene di E Frigerio. Fondale di R. Guttuso. Musiche di A. Musco.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 familiare *Spettacoli gialli:* «Dieci poveri negretti» di A. Christie.
ROSSINI: Alle 21,15 Stabile Teatro di Roma dir Checco Durante e Leila Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sanmartin, Sartor: «Premio di fedeltà» di A Boscolo. Quarta settimana di successo.
SATIRI: Alle 21,30 Spettacoli gialli dir C. Lombardi in: «La cassaforte della morte» di G B Roos con Lombardi, Solbelli, Lelio, Bertacchi, De Merik, Di Claudio, Lo Cascio. Quarta settimana di successo.
VALLE: Alle 21,15 familiare C.ia del Teatro Stabile di Genova presenta: «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello con L. Alfonsi, T. Ferro, A Lionello, N. Pepe, M. Valdemarin. Regia di L. Squarzina.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) - Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Furia infernale, con D. Dors e rivista Vollaro e Ruffini
La Fenice: L'urlo dei bolidi e rivista Trottolino
Principe: Gli strangolatori di Bombay e rivista
Volturno: Konga, con J. Coural e rivista Marciani

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta, con M. Brando (ap. 15, ult. 22,50)
Alhambra: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15-19-22,30)
America: Spartacus, con K. Douglas (alle 15-19-22,30)
Appio: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Archimede: Saturday Night and Sunday Morning (alle 16,30 - 18,20-20,10-22)
Ariston: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15-16,50-18,50-20,50-22,50)
Arlecchino: A briglia scolta, con B. Bardot
Aventino: Ada Dallas, con S. Hayward (alle 15,30-18,10-20,25-22,40)
Balduina: Adulterio difficile, con B. Hope
Barberini: Le piace Brahms? con A Perkins (alle 15,30 - 17,35 - 20,05-22,50)
Bernini: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Brancaccio: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Capitol: Il piacere della sua compagnia, con Fred Astaire (alle 15,40-17,45-20,05-22,45)
Capranica: Il dubbio, con Gary Cooper (alle 15,30 - 18,15 - 20,25-22,45)
Capranichetta: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Cola di Rienzo: Exodus, con Paul Newman (alle 14-18-22)
Corso: Banditi a Orgosolo (alle 16,15-18,15-20,20-22,40)
Europa: Exodus, con P. Newman (alle 14,15-17,50-22)
Fiamma: Il giudizio universale, con S Mangano (alle 15,30 - 18,20-20,30-22,50)
Fiammetta: The Pleasure of his company (alle 15,45-17,40-19,50 e 22)
Galleria: Torna a settembre, con R. Hudson (ap. 15, ult. 22,50)
Maestoso: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison (ap. 15, ult. 22,50)
Majestic: L'occhio del diavolo, di I. Bergman (ap 15,30, ult. 22,50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: I due nemici, con A. Sordi (alle 15,30 - 18 - 20,15 - 22,50)
Mignon: A briglia sciolta, con B Bardot (alle 15,30-17,10-19-20,45-22,50)
Moderno: Ada Dallas, con Susan Hayward
Moderno Saletta: La principessa di Clevès, con M. Vlady
Mondial: Cavalcarono insieme, con J Stewart
New York: Torna a settembre, con R Hudson (ap. 15 ult. 22,50)
Nuovo Golden: Lo spaccone, con P Newman (ap. 15, ult. 22,50)
Paris: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15-16,50-18,50-20,50-22,50)
Plaza: «Cinema e arte»: Monica e il desiderio (alle 15,30-17-18,50-20,40-22,50)
Quattro Fontane: Sabato sera, domenica mattina (alle 15-17,20-19,10-22,50)
Quirinale: A briglia sciolta, con B. Bardot
Quirinetta: Il segno di Venere, con A. Sordi (alle 16,30-18,30-20,30-22,50)
Radio City: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15,15-19-22,30)
Reale: Lo spaccone, con P Newman (ap. 15, ult 22,50)
Rivoli: Quell'estate meravigliosa, con D. Darrieux (alle 16,30 - 18,25-20,30-22,50)
Roxy: Il dubbio, con G. Cooper (alle 16-18,40-20,40-22,50)
Royal: Il re dei re, con J. Hunter (alle 15,30-19,15-22,30)
Salone Margherita: La spia del secolo
Smeraldo: Adulterio difficile, con B. Hope
Splendore: Ada Dallas, con Susan Hayward
Supercinema: Mondo di notte n. 2 (alle 15,30-17,45-20,10-22,50)
Trevi: Exodus, con P. Newman (alle 14,40-18,20-22)
Vigna Clara: Ada Dallas, con S. Hayward (alle 15,30-17,50-20,10-22,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Gli inesorabili, con Burt Lancaster
Airone: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Alce: Il re dell'Africa
Alcyone: L'imprevisto, con A. Aimée
Ambasciatori: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Araldo: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno
Ariel: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Astor: Il colosso di Rodi, con Lea Massari
Astoria: Gli attendenti, con Renato Rascel
Astra: Il terribile Teodoro
Atlante: I nomadi, con P. Ustinov
Atlantic: Il colosso di Rodi, con Lea Massari
Augustus: Il federale, con Ugo Tognazzi
Aureo: Il colosso di Rodi, con L. Massari
Ausonia: Berlino est inferno dei vivi, con S. Bethmann
Avana: Io amo tu ami
Belsito: Il federale, con U. Tognazzi
Boito: I dieci comandamenti, con C. Heston (ap. 14, ult. 22)
Bologna: Vento caldo, con C. Colbert
Brasil: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Bristol: Io amo tu ami
Broadway: Maciste l'uomo più forte del mondo
California: Il coraggio e lo sfida, con D. Bogarde
Cinestar: Ritorno a Peyton Place
Colorado: Il federale, con U. Tognazzi
Cristallo: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Delle Terrazze: Rocco e le sorelle
Del Vascello: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Diamante: Ercole alla conquista di Atlantide, con E. M. Salerno
Diana: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger
Due Allori: Io amo tu ami
Eden: Moulin Rouge, con J. Ferrer
Espero: La vendetta dei barbari
Fogliano: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Garden: Vento caldo, con C. Colbert
Giulio Cesare: Pepe, con Cantinflas
Harlem: Operazione mistero, con R. Widmark
Hollywood: Il colosso di Rodi, con L. Massari
Impero: Vacanze alla baia d'argento
Induno: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Italia: Ritorno a Peyton Place
Jonio: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Massimo: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren
Mazzini: Vento caldo, con C. Colbert
Nuovo: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger
Olympia: L'isola che scotta
Olimpico: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Palestrina: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Parioli: Policarpo ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Portuense: Squadra infernale, con A. Murphy
Preneste: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Rex: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Rialto: «Personale Ingmar Bergman»: Un'estate d'amore
Ritz: Gli attendenti, con R. Rascel
Savoia: Vento caldo, con C. Colbert
Splendid: La nave più scassata dell'esercito, con J. Lemmon
Stadium: La giornata balorda, con L. Massari
Tirreno: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Trieste: Il padrone del mondo, con V. Price
Ulisse: Ercole alla conquista di Atlantide
Ventuno Aprile: Un taxi per Tobruk, con H Kruger
Verbano: La rivolta dei Seminole
Vittoria: Ritorno a Peyton Place

TERZE VISIONI

Adriacine: Puccini, con P. Cressoy
Aniene: Il capro espiatorio, con A Guinness
Apollo: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Aquila: La rivolta dei mercenari, con V. Mayo
Arenula: L'agguato, con R. Widmark
Aurelio: Dalla terrazza, con J. Woodward
Aurora: Mina... fuori la guardia
Avorio: Totòtruffa '62
Boston: Totòtruffa '62
Cassio: Vacanze alla baia d'argento
Castello: L'affare di una notte, con P. Petit
Clodio: La donna dagli occhi di gatto
Colosseo: Le distrazioni, con J. P. Belmondo
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Ester e il re, con J. Collins
Delle Rondini: I giganti della Tessaglia, con P. Carey
Doria: Il marchio
Edelweiss: Pugni, pupe e pepite, con J Wayne
Esperia: I nomadi, con P Ustinov
Farnese: Divisione Lebensborn, con S Ziemann
Faro: Rosmunda e Alboino, con E Rossi Drago
Iris: Vera Cruz, con B Lancaster
Leocine: Ercole alla conquista di Atlantide
Manzoni: Il colosso di Rodi, con L. Massari
Marconi: La vendetta dei barbari con A. Steel
Niagara: Io amo tu ami, di Blasetti
Novocine: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Odeon: Donne fuorilegge
Oriente: Inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger
Ottaviano: Gli innamorati, con M. Mastroianni
Palazzo: La giornata balorda, con L. Massari
Planetario: Timbuctu
Platino: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Prima Porta: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Puccini: Il padrone del mondo, con V. Price
Regilla: Riposo
Roma: Signori si nasce
Rubino: Le svedesi, con F. Fabrizi
Sala Umberto: Ursus
Silver Cine: L'oro dei sette santi, con R. Moore
Sultano: I nomadi, con P. Ustinov
Trianon: Robin Hood della Contea Nera
Tuscolo: Dalla terrazza, con J. Woodward

SALE PARROCCHIALI

Degli Scipioni: Il fuggiasco, con J. Mason
Giov. Trastevere: Riposo
Pio X: Le miniere di re Salomone, con D Kerr
Sala S. Saturnino: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Sala Sessoriana: Questo nostro mondo
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Salerno: Il capitano del re, con J. Marais

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Alba, Alcyone, Aventino, Ambasciatori, Arlecchino, Ariel, Ariston, Barberini, Boito, Brancaccio, Brasil, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Drive-In, Europa, Farnese, Fogliano, Massimo, Moderno, Metropolitan, Plaza. - TEATRI: Delle Muse, Dei Satiri, Piccolo Teatro, Ridotto Eliseo, Rossini, Circhi Orfei.

Il giornale non è responsabile delle variazioni di programma che non siano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS o dai diretti interessati.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI
- «*Il giardino dei ciliegi*» (il capolavoro di Cechov in una dignitosa edizione) *all'Eliseo*
- «*Ciascuno a suo modo*» (ritorno d'un famoso dramma di Pirandello) *al Valle*
- «*Rinaldo in campo*» (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) *al Sistina*.

CINEMA
- «*Spartacus*» (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *all'Alhambra, America, Radio City*
- «*L'occhio del diavolo*» (una commedia cinematografica di Ingmar Bergman) *al Majestic*
- «*Sabato sera e domenica mattina*» (un giovane operaio inglese in rivolta contro il conformismo) *al Quattro Fontane.*

VIALE PARIOLI
enorme successo del
CIRCO
WILLY HAGENBECK
500 ANIMALI ESOTICI
PRENOT.: Tel. 879806 - CSA Tel. 684188

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16 riunione di corse dei levrieri.

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA - VIA LATINA, 39 - Cambiamo i Vostri oggetti vecchi in nuovi alle migliori condizioni. Telefono 777.501.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia. 1.000 mensili. Via San Gennaro al Vomero 20. Napoli.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO. Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 474.764 (Aut. Com Roma 16019 del 25 ott. 1956).

ENDOCRINE
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO 48 (STAZIONE)
SESSUALI
VENEREE
Aut. Com n. 37060 del 23-6-1957

IMMINENTE al BARBERINI

CINO DEL DUCA FILMS PRESENTA
UNA STORIA SCRITTA CON LA MACCHINA DA PRESA
ACCATTONE
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
PIER PAOLO PASOLINI
PRODOTTO DA ALFREDO BINI PER ARCO FILM CINO DEL DUCA FILMS, ROMA